

Anno Ventitreesimo - N° 41 del 7 Ottobre 2007

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

Anno C  
Verde

**Domenica 7 Ottobre 2007**

Prima Lettura	Ab 1,2-3;2,2-4
Salmo Responsoriale	Sal 94,1-2.6-9
Seconda Lettura	2Tm 1,6-8.13-14
Vangelo	Lc 17,5-10

Questione di qualità

La domanda degli apostoli non può che trovarci profondamente concordi: «*Aumenta la nostra fede!*» (Lc 17,6) e a questa domanda sembra rispondere in modo perentorio il profeta Abacuc: «*Il giusto vivrà per la sua fede*» (Ab 2,4). Per cui non solo siamo concordi con gli apostoli, ma siamo anche sempre più consapevoli di come e di quanto questa sia l'unica e la più fondamentale delle richieste che possiamo e dobbiamo presentare al Signore: sia al cuore del nostro essere davanti a Dio come creature e come discipoli del suo Cristo.

Ma, nonostante tutto e contrariamente ai parametri cui siamo abituati, se quella della fede è una questione fondamentale, non è semplicemente una questione di quantità. Gli apostoli - e noi con loro - rischiamo di rapportarci alla fede con il misurino, tanto da chiedere, come facciamo con tutte le cose della vita, un «aumento», mentre il Signore Gesù ci mette di fronte alla sfida della fede, che non consiste nella quantità ma nella qualità: «*Se avete fede quanto un granellino di senapa, potreste dire a questo gelso...*» (Lc 17,6). E anche in questo senso si rende necessario non lasciarsi ingannare dalla piccolezza del granellino di senapa quanto piuttosto lasciarsi ammaliare dalla potenza e dalla forza vitale che vi sono racchiuse, come avviene del e nel nostro piccolo cuore in cui è riposta una scintilla della stessa vita divina proprio nel «fondo/grund», come amano ripetere i mistici renani.

Quindi, proprio perché è posta da Dio come un seme nel fondo della terra del nostro essere più profondo, la fede è allora un atteggiamento di fondo davanti alla vita. Persino in quelle che sono le terribili tragedie che possiamo dover subire, essa non ci porta a dire: «*Fino a quando, Signore, implorerò e non ascolti, a te alzerò il grido: "Violenza!" e non soccorri?*» (Ab 1,2). Quante volte la nostra vita di fede, più che essere un impegno a guardare la vita come un'occasione che ci viene offerta - talora in modo tremendo -, è un sottile ma forte rimprovero a Dio, a cui diciamo: «*Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione?*» (v. 3).

Non è difficile fare confusione tra la fede che va custodita

**Calendario della Settimana**

Domenica 7	B.V.M. del Rosario; S. Giustina; S. Augusto
Lunedì 8	S. Pelagia; S. Giovanni Calabria
Martedì 9	Ss. Dionigi e c.; S. Giovanni Leonardi
Mercoledì 10	S. Francesco Borgia; S. Ugolino; S. Daniele C.
Giovedì 11	S. Firmino; S. Alessandro Sauli
Venerdì 12	S. Serafino
Sabato 13	S. Romolo; S. Giraldo; S. Chelidonia

amorosamente e nonostante tutto, come «*il buon deposito con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi*» (2Tm 1,14), e la fede in Dio, come un modo per farlo sentire in dovere di non fare lo «spettatore» (Ab 1,3) ma di partecipare per noi, magari con qualche segnale forte e chiaro che egli sta dalla nostra parte, come ricompensa per il fatto che noi facciamo di tutto per stare dalla sua... Non è però difficile - già mentre lo pensiamo, lo diciamo e lo sperimentiamo - renderci chiaramente conto di quanto tutto ciò non sia «fede» ma commercio.

Infatti e per questo il Signore Gesù, agli apostoli che chiedono un «aumento», risponde rimandando alla nostra esperienza di vita quotidiana, cioè ad ogni volta in cui ci ritroviamo - naturalmente in piccolo - al posto di Dio, e dice: «*Chi di voi...?*» (Lc 17,7) e insiste: «*Si riterrà obbligato verso il suo servo?*» (v. 9). La relazione di fede non è una relazione che crea obblighi reciproci, non è un contratto, ma crea una nostalgia terribile e stupenda di una presenza: «*ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza*» (2Tm 1,6).

E il dono della fede, in un certo modo, è un dono, è un dono che è sempre pieno, pur essendo sempre in crescita, è una realtà vita che, come tutte le realtà viventi, non si può «aumentare» ma si può solo «lasciar crescere» sempre uguale a se stessa e perennemente nuova. Per certi aspetti non si può fare nulla per accrescerla o almeno affrettarne lo sviluppo, eppure si può fare di tutto perché ogni piccolo progresso abbia una risonanza talmente profonda da creare un'irradiazione altrettanto estesa. La fede è per la vita, certo, ma la vita è un'esperienza di fede che è coscienza di un dono sempre in divenire: «*se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà*» (Ab 2,3). Come riconoscerne la presenza e la forza nella nostra vita se non dalla sua capacità di approfondire la speranza e dilatare incommensurabilmente la disponibilità a lasciarsi amare per amare?

## Defunto

Celommi Carlandrea *di anni 23*

## Battesimi

De Luca Christian  
Marchetti Emiliano  
Matricardi Alice  
Mione Valeria  
Vannini Vittorio

## Matrimoni

Bellini Massimiliano e Fogli Federica  
Benzi Luciano e De Silvestris Arianna

### 25° Anniversario di Matrimonio

Fausto e Roberta Di Gennaro

### 50° Anniversario di Matrimonio

Osvaldo e Grazia Di Sabatino

## Orario per le confessioni

Giovedì e Sabato  
dalle ore 16:00 alle ore 19:00

## *Avvisi*

### Venerdì 12 ottobre

ore 18.00: coroncina della Divina Misericordia

ore 18.30: S. Messa

ore 19.00: Preghiera del Rosario (la preghiera sarà ripresa dall'emittente televisiva Telelazio Reteblu e verrà trasmessa nei giorni seguenti)

ore 21.00: preghiera del Rosario

ore 22.00: Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica fino a mezzanotte.

### Sabato 13 ottobre

ore 8.30: S. Messa in onore della B. V. Maria di Fatima.

ore 11.40: preghiera del Rosario

ore 12.00: Supplica alla Madonna di Fatima

La sera non sarà celebrata la S. Messa delle ore 18.30 perché si invitano tutti i fedeli a partecipare alle celebrazioni che inizieranno alle ore 20.30.

Ore 20.30: Processioni da alcune zone di Tor Lupara. Ognuno sceglierà il punto di ritrovo più vicino alla sua abitazione. I punti di ritrovo e di partenza saranno i seguenti:

1. Piazza Caduti di Nassirya. Quanti partiranno da questa piazza percorreranno: tratto di v. Nomentana, via Brennero, tratto via Goldoni, via Monti, per giungere in piazza A. Moro.
2. Istituto Suore Figlie della Misericordia. Quanti partiranno da questo Istituto percorreranno: via IV Novembre, tratto via II Giugno, via Gozzano, via Deledda, tratto via Nomentana, via Goldoni, via Alfieri, per giungere in piazza A. Moro.
3. Istituto Suore di Gesù Redentore. Quanti partiranno da questo Istituto percorreranno: via I Maggio, tratto di via Machiavelli, via Guicciardini, via Parini, per giungere in piazza A. Moro.
4. Piazza F. Zeri. Quanti partiranno da questa piazza percorreranno: via Battisti, via Nomentana, via Doganella, via Foscolo, per giungere in piazza A. Moro.

Piazzale della Scuola Media A. Moro. Quanti partiranno da questo piazzale percorreranno: via Nomentana, via Guidonia, tratto via M. Circeo, via Doganella, via Pindemonte, per giungere in piazza A. Moro.

Giunte tutte le processioni in piazza A. Moro si formerà un'unica processione che raggiungerà la chiesa parrocchiale percorrendo via Foscolo, tratto di via Doganella e via Nomentana. In chiesa: Celebrazione della S. Messa con la quale apriremo il nuovo anno pastorale.

### Domenica 14 ottobre

SS. Messe ore: 7.30/9.00/10.15/11.30/18.30

Ore 15.30 nei piazzali laterali della chiesa: apertura degli Stands informativi dei gruppi parrocchiali.

Ore 16.00 nel campetto della parrocchia: Grande Festa di inizio del Catechismo per i bambini di 3a, 4a, 5a elementare.

Ore 19.00: apertura degli Stands gastronomici